

COSA È IL COACHING

PREMESSA

Il Coaching è una professione intellettuale riconosciuta ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n.22 del 26.01.2013 – Disposizioni in materia di Professioni non organizzate).

L'esercizio della professione è libero.

DEFINIZIONE

Si definisce Coaching una metodologia che si basa su una relazione di partnership (tra il Coach e il suo Cliente) che, attraverso un percorso concordato, mira al riconoscimento, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità personali del Cliente.

OBIETTIVI

Il Coaching è una metodologia di processo basata su una relazione di partnership, in cui il Coach supporta il Cliente (o Coachee) nei seguenti casi:

- individuazione di specifici obiettivi personali e/o professionali;
- supporto al raggiungimento di obiettivi concordati e sui relativi piani d'azione utili a conseguirli;
- sostegno motivazionale e di realizzazione progettuale, operato dal Coach in alleanza con il proprio Cliente;
- sviluppo di nuove competenze (funzione addestrativa);
- sviluppo di nuova consapevolezza operativa (contestualizzata ai propri ambiti di competenza);
- superamento di difficoltà e resistenze al cambiamento (personali e/o professionali);
- incremento della performance individuale, in ambito personale, professionale e/o sportivo;
- riduzione delle complessità nei processi decisionali e nei processi di raggiungimento degli obiettivi (efficienza).

CAMPI E LIMITI DI APPLICAZIONE

Il Coaching, come metodologia di supporto e di sviluppo personale, può essere applicata nel campo personale, professionale e sportivo. È una relazione one-to-one, laddove l'applicazione ai gruppi è permessa solo se le dimensioni contenute del gruppo di lavoro consentono un lavoro individuale continuo e personalizzato su ogni singolo individuo, e quindi diversificato per ogni elemento del gruppo in ragione e in funzione delle unicità dei singoli clienti.

Il Coaching può essere applicato anche al superamento di difficoltà individuali, siano esse personali, lavorative o sportive, laddove non vi siano disagi invalidanti o problematiche di natura patologica.

Nel caso il Coach dovesse intravedere una richiesta che va oltre le proprie competenze e/o oltre i campi di applicazione del Coaching, è tenuto ad indirizzare il cliente ai professionisti/specialisti con le adeguate competenze.

PRESUPPOSTI TEORICI

Primo presupposto fondamentale del Coaching è l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo, e di conseguenza l'unicità del Coachee, del Coach e di ogni richiesta di Coaching.

Secondo presupposto di base del Coaching è che una relazione può essere di supporto solo ed esclusivamente se basata sulla stima e sulla fiducia reciproca.

Terzo ed ultimo presupposto del Coaching è che il supporto dato ad un sistema (sia esso un individuo, o un'organizzazione) dall'esterno del sistema stesso deve andare nella direzione definita internamente (ed autonomamente) dal sistema.

ELEMENTI CARATTERISTICI

Caratteristica fondamentale del Coaching è la DOMANDA, o richiesta, di COACHING. L'individuo o l'organizzazione sente il bisogno/desiderio di un supporto esterno nel raggiungimento di un obiettivo o nel superamento di una specifica situazione (non patologica o invalidante) e si rivolge ad un Coach.

L'attività di Coaching si svolge solo ed esclusivamente dietro richiesta diretta e specifica del cliente, cui deve seguire un chiaro accordo professionale tra le parti.

TIPOLOGIE DI COACHING

Il Coaching parte da una domanda specifica, e quindi unica e irripetibile come il soggetto che ne fa richiesta. Quindi esistono tante possibilità di coaching, quanti sono i clienti che ne fanno domanda.

Possiamo però individuare TRE macro-aree di riferimento:

- LIFE Coaching;
- BUSINESS Coaching;
- SPORT Coaching.

LIFE COACHING - È il Coaching rivolto alla persona. Quest'ultima rimane protagonista in una relazione fondata sull'ascolto e l'alleanza. L'intervento di Life Coaching può avere come focus l'autorealizzazione, il miglioramento delle relazioni, della vita professionale, di quella affettiva. Si possono conseguire i sogni, le motivazioni e gli obiettivi. La relazione con il Coach supporta il cliente ad affrontare sfide ed ostacoli e il rapporto di coaching assume la veste del cammino comune dove gli aspetti decisionali ed emotivi vengono condivisi. Il coach fornisce al cliente strumenti e stimoli utili a superare i momenti critici, ad affrontare i cambiamenti, ad individuare, sviluppare ed allenare le potenzialità personali, e, soprattutto, a sviluppare la massima autonomia nel affrontare nuovamente le medesime situazioni personali e/o professionali.

Il Coaching mira a:

- Individuare gli obiettivi personali e/o professionali;
- Sviluppare capacità decisionali;
- Sviluppare la consapevolezza di sé;
- Individuare ed allenare le potenzialità;
- Sviluppare l'autostima e l'autoefficacia;
- Migliorare la comunicazione (a lavoro, in famiglia, con gli amici);
- Avere un metodo nello studio e/o nel lavoro;
- Migliorare la propria posizione economica;
- Trovare equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- Migliorare le proprie relazioni;
- Sviluppare piani d'azione per il raggiungimento dei propri obiettivi.

BUSINESS COACHING - È il Coaching applicato al mondo degli affari, delle professioni e dell'impresa.

L'intervento di coaching ha per obiettivo migliorare le performance, di conseguire i cambiamenti e gli obiettivi desiderati.

Il Coaching è un metodo di sviluppo delle potenzialità fondato sul presupposto dell'unicità di ciascun soggetto (persona fisica o impresa).

Coaching significa: miglioramento delle performance, visione del futuro più chiara, consapevolezza dei propri mezzi, gratificazioni nei propri ambiti affettivi e relazionali. I benefici che offre sono un rafforzamento dell'autostima e dell'autoefficacia, una maggiore fiducia nelle proprie capacità di scelta, una più efficace creatività e la possibilità di gestire le proprie relazioni interpersonali come occasioni per arricchire la propria integrità e unicità.

Il Coaching è una possibilità e un'opportunità di crescita e miglioramento, regolata dai desideri e dalle potenzialità di ciascun cliente. Si rivolge a imprenditori, professionisti e manager o a chiunque sia interessato ad affrontare tematiche di natura professionale. L'intervento di coaching può essere orientato al manager (executive coaching, leadership, motivazione) o direttamente al personale (corporate coaching, motivazione, tecniche di vendita e comunicazione efficace.)

Con il Business Coaching si possono ottenere molti benefici:

- migliorare la leadership, la comunicazione le relazioni interpersonali;
- sviluppare le potenzialità personali e aziendali;
- superare crisi, ostacoli e conflitti;
- migliorare il processo di decisione e di delega;
- sviluppare e consolidare il *business*;
- aumentare la produttività;
- conseguire obiettivi particolarmente sfidanti.

SPORT COACHING - È il Coaching applicato al mondo dello sport. L'obiettivo è sostenere l'atleta (o la squadra) a raggiungere performance più elevate attraverso un processo di utilizzazione massima delle capacità mentali, delle potenzialità fisiche e del "senso di squadra".

Nello Sport Coaching il coach è un allenatore della motivazione dell'atleta, l'azione è fortemente rivolta all'individuazione delle risorse inutilizzate e inesprese nel gesto sportivo, all'individuazione e alla definizione degli obiettivi e all'incremento della performance.

Con il Coaching alcuni atleti hanno scoperto nuove risorse e di conseguenza nuovi limiti.

Nello specifico lo Sport Coaching è utile per:

- Incrementare e rafforzare la motivazione
- Costruire e definire obiettivi sfidanti
- Incrementare la tenacia e la persistenza
- Affinare la resistenza verso gli impegni
- Aumentare la capacità di concentrazione
- Diminuire il livello di ansia
- Gestire lo stress
- Preparare l'atleta mentalmente alla gara
- Potenziare e/o costruire lo stato di Flow
- Allenare le potenzialità personali
- Accompagnare l'atleta nel post gara

Carta dei Valori del Coaching di Michele Piantoni

PREMESSA:

Il metodo del Coaching, in conformità ai diversi presupposti teorici, tecnici e filosofici, si divide in specifiche correnti che tendono ad apparire scollegate tra loro. I metodi di Coaching proposti da Michele Piantoni hanno come riferimento:

CENTRALITA' DELLA PERSONA

1 Il Coach ispira la propria attività di Coaching alla promozione del benessere della persona per la sua soddisfazione, valorizzazione e autorealizzazione, fuori da logiche opportunistiche, prescrittive o conflittuali.

ETICA

1 Il Coach è tenuto a fondare il rapporto con il Coachee su un accordo semplice, chiaro e ordinato.

2 Il Professionista del Coaching è tenuto a spiegare con estrema chiarezza le differenze tra il Coaching e le altre relazioni d'aiuto (psicologia, psicoterapia, counseling, ipnosi, ecc.).

3 Il Coach è tenuto a rinunciare alla relazione con il Coachee qualora incontrasse resistenze di tipo patologico.

4 Il Coach è tenuto a rinunciare al proprio incarico se il Coachee esprimesse una diffusa insoddisfazione sulla qualità della relazione e/o sui risultati raggiunti, evitando ostilità relazionali o accanimenti giuridici.

5 Il Coach è un Professionista che detiene le indispensabili qualità (formative, fiscali, legali, ecc.) per esercitare la professione di Coach.

6 Il Professionista del Coaching può intrattenere una relazione extra professionale con il proprio Coachee, ma si asterrà dall'offrire servizi di Coaching puro alle persone che appartengono al nucleo familiare del cliente (cosa diverse dalle consulenze di altra definizione che possono riguardare altri specifici campi di interesse).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

1 Il Coach illustra al Cliente le linee guida della relazione di Coaching negoziando i propri compensi, il calendario degli incontri, la logistica delle sessioni e qualsiasi altra caratteristica attinente con il processo e la relazione di Coaching.

2 Il Coach a fronte di una semplice richiesta fornisce al Coachee le proprie credenziali, il proprio curriculum vitae, illustrando, nei dettagli, il proprio percorso formativo e professionale.

3 Il Coach fonda il rapporto con il Coachee su un preciso contratto, che regola e chiarisce ogni tipo di accordo.

4 Oltre al contratto il Coach può formalizzare (verbalmente o per iscritto) patti e/o accordi di natura operativa.

PROMOZIONE DI UNA RELAZIONE BASATA SUL BENESSERE

1 Il Coach è un professionista che si distingue per integrità, onestà e sincerità e stile di vita sano.

2 Il professionista del Coaching opera attraverso una puntuale sospensione del giudizio, riconoscendo al Coachee la sua unicità nonché l'esistenza di specifiche potenzialità.

3 Il Coach è un Professionista che ha la capacità di ascoltare attivamente, rispettare le domande del Coachee, riconoscere le potenzialità, apprezzare l'unicità.

4 Il Coach fonda il proprio operato sulla capacità di accogliere il Coachee avvalendosi di tecniche e strumenti basati sulla comunicazione e sulla relazione efficace.

5 Il Coach esplora, incoraggia e rispetta ogni manifestazione emotiva, ponendo il Coachee (inteso come persona) al centro del proprio interesse, prima di ogni obiettivo.

6 Il Coach utilizza una comunicazione basata sulla domanda esplorativa. Tali domande (mai invadenti o imbarazzanti) saranno utilizzate solo per aiutare il Coachee a conoscersi meglio, trovare la propria strada, scoprire il proprio modo di essere e di agire, migliorare la consapevolezza.

ALLEANZA E COOPERAZIONE

1 L'obiettivo del Coach è sempre lo sviluppo e il benessere della persona. A tal proposito il Coach si propone come un valido alleato per la realizzazione di un progetto di sviluppo co-costruito.

2 Il Coach è il depositario non solo di un sapere tecnico-metodologico, ma anche di una cultura scientifica ed umanistica capace di offrire al Coachee nuove opportunità e soprattutto autonomia.

3 Il Coach può cooperare con altri Professionisti (colleghi Coach in primis) per offrire un servizio migliore al Coachee.

BENEFICI

1 Il Coach sostiene il Coachee nel conseguimento di obiettivi chiari, specifici e misurabili.

2 Il Coachee è il protagonista della relazione di Coaching, nell'ambito della quale predispone, anche grazie al sostegno del Coach, una autonoma strategia di sviluppo idonea a produrre progressi, miglioramenti e risultati concreti. Questi sono riscontrabili anche in ambito familiare, amicale e professionale.

FORMAZIONE PERMANENTE

1 Il Coach è un Professionista attento alla propria formazione. Per tale ragione segue assiduamente corsi di formazione che gli permettono di migliorare i propri servizi.

2 Il Coach è tenuto a fornire servizi di qualità che passano attraverso un impegno rigoroso utile all'acquisizione di nuove competenze personali e professionali.

Codice di condotta

PREMESSA

Il Codice di Condotta è il documento fondamentale sul quale si reggono le fondamenta morali, professionali e deontologiche del Coach.

Il Codice di Condotta promuove forme di garanzia a tutela dell'Utente recependo la normativa del Codice del Consumo in materia di "Condotta Professionale".

FILOSOFIA DI COACHING

a) Il Coaching è una metodologia di sostegno processuale-relazionale, una partnership (tra un Coach ed il suo Cliente) centrata:

- sull'individuazione di specifici obiettivi e dei relativi piani d'azione atti a conseguirli;
- sul sostegno motivazionale e di realizzazione progettuale, operato dal Coach in alleanza con il proprio Cliente;
- su una relazione mossa dall'ottimismo, dalla creatività e dal conseguimento della felicità.
- sull'individuazione, allenamento e valorizzazione delle potenzialità del Cliente.

b) Il Coaching non deve essere confuso con la psicologia, la psicoterapia, l'ipnosi, il counseling, la PNL, il tutoring, la terapia olistica e con nessun'altra relazione professionale fondata sul sostegno, l'aiuto e/o la crescita personale.

c) La relazione di Coaching esiste solo se esiste una "domanda" chiara e specifica di Coaching da parte di un Cliente. Tutto questo è sancito da un accordo (un contratto formale) nel quale vengono definiti diritti e doveri, esplicitati gli accordi, le responsabilità reciproche, il compenso del Coach, le modalità di pagamento, la Privacy, il Foro Competente in caso di contenzioso.

d) Il Coach Professionista si impegna al rispetto del "Codice di Condotta" con impegno personale e professionale nonché rigore morale.

FORMAZIONE DEL COACH

- a) Il Coach è un Professionista debitamente formato che, con le proprie competenze e conoscenze, è in grado di migliorare la motivazione e le performance di singole persone o gruppi. Esso sostiene e accompagna il Cliente nel suo percorso di cambiamento e motivazione utile a raggiungere obiettivi di maggior valore.
- b) Il Coach è quel Professionista che ha partecipato ad un corso di formazione teorica ed esperienziale in una Scuola di Coaching in linea con la concezione di Coaching qui ampiamente descritte.
- c) Il Coach è quel Professionista che è in grado di dimostrare la preparazione e la comprensione del Coaching attraverso il superamento di esami, test e valutazioni di qualsiasi genere.
- d) Il Coach può dimostrare di aver superato il percorso di studi positivamente ed è in grado di produrre debita documentazione attestante il percorso di studi sostenuto e il certificato/documento attestante la qualifica Coach, nonché superare test, esami e valutazioni di qualsiasi genere.
- e) Il Coach afferma e sostiene l'appartenenza alla propria categoria professionale, rispetta la competenza specifica di tutte le altre categorie professionali, non fa uso di titoli o strumenti riservati ad altre categorie professionali specialmente quelle riferite ai settori della psicologia, della psicoterapia e del counseling, ecc.

NORME GENERALI PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

a) Il rapporto professionale tra un Coach e un Cliente ha la natura del “patto contrattuale”. Coach e Cliente hanno reciprocamente diritti e doveri che vengono sanciti nel patto stesso.

b) Il Coach è tenuto a informare il Cliente sulle caratteristiche distintive e la natura della relazione di Coaching ricevendo il consenso per iscritto dal Cliente.

c) La competenza del Coach è quella di operare nel campo della motivazione e del miglioramento delle performance.

Il Coach **non** si assume compiti psicologici, psicodiagnostici, psicoterapeutici e comunque tutte le attività di relazione orientate alla patologia, alla terapia della persona, all'esoterismo, alla pratica bioenergetica, all'ipnosi e/o a qualsiasi altro tipo di pratica-terapia alternativa.

d) Il Contratto di Coaching consiste nel concordare con il Cliente i termini della relazione professionale. Gli accordi devono essere chiari, comprensibili e verificabili nel rispetto dell'autonomia del Cliente. Al Cliente deve essere data l'opportunità di rivedere i termini degli accordi presi. Nel caso di successive revisioni dei termini è necessario l'accordo preventivo su ogni cambiamento.

e) Oggetto del contratto di Coaching è l'obiettivo della relazione formulato in base alla domanda di Coaching del Cliente con l'indicazione della durata e del numero d'incontri prevedibili per il raggiungimento degli obiettivi.

f) Parte essenziale del contratto sono gli accordi finanziari che il Coach è tenuto a prendere con il Cliente prima dello svolgimento della propria attività. Il compenso non può essere variabile condizionato dall'esito o dai risultati conseguiti dal Cliente.

g) I Coach si impegnano ad erogare solo servizi che implicano l'utilizzo della professionalità e delle abilità per le quali essi siano qualificati dalla formazione e dall'esperienza maturata nel tempo. Essi devono riconoscere i limiti della loro sfera di competenza e, di fronte a richieste o necessità del Cliente che esulino dalla propria specifica competenza professionale, sono tenuti a indirizzarlo verso altri professionisti specializzati.

h) Per offrire il migliore livello di servizi ai Clienti, i Coach si impegnano in una continua crescita professionale attraverso corsi di aggiornamento, workshop, seminari di formazione.

i) Il Coach è tenuto a concludere l'erogazione dei propri servizi quando è stato raggiunto l'obiettivo concordato nel contratto stipulato con il Cliente, oppure quando il Cliente non ne senta più la necessità, oppure quando il Coach ritiene di essere diventato inefficace ai fini del contratto stipulato.

RESPONSABILITÀ DEONTOLOGICA VERSO IL CLIENTE

- a) I compiti connessi alla pratica dei Coach sono rivolti soltanto verso il benessere dei propri Clienti, secondo valori di rispetto per la loro dignità, integrità, autonomia e autorità nella propria autodeterminazione.
- b) I Coach si impegnano ad instaurare un clima di ascolto, accoglienza e fiducia attraverso la coerenza e l'accettazione delle esperienze, della storia, del focus, delle potenzialità del Cliente e di tutte le sue emozioni.
- c) I Coach rispettano la dignità del Cliente attraverso l'ascolto e il rispetto dei suoi desideri e bisogni valorizzati, prima di tutto, attraverso la determinazione e il conseguimento degli obiettivi espressi nel contratto.
- d) I Coach utilizzano la relazione di Coaching in funzione dell'esclusivo interesse del Cliente. Qualsiasi uso della relazione di Coaching diretto alla realizzazione d'interessi o bisogni personali e/o comunque diversi da quelli del Cliente costituisce atto contrario al Codice di Condotta
- e) Il Coach si impegna a evitare relazioni che possano inquinare il proprio intervento professionale o contribuire a porre in essere un abuso professionale nei confronti di un Cliente che ha in carico.
- f) Il Coach è sospeso o interrompe la propria attività professionale ove conflitti, interessi o problemi personali, rendano inadeguato o dannoso per il Cliente il rapporto di Coaching.

RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE E DELLA PRIVACY

- a) I Coach sono tenuti al segreto professionale per le informazioni ottenute da ogni Cliente, per quelle giunte in forma indiretta e anche relativamente alla stessa prestazione professionale.
- b) Il Coach è inoltre tenuto al rispetto della legislazione sulla Privacy per quanto riguarda la raccolta, il trattamento, la tutela, la diffusione e la conservazione dei dati personali.
- c) Il Coach garantisce che il segreto professionale e la Privacy siano estesi a tutte le persone che per loro condizione, stato o ufficio sono in contatto con il Coach.
- d) Il Coach garantisce al Cliente il segreto professionale anche dopo la fine della prestazione professionale.
- e) La rivelazione del segreto professionale è consentita solo con il consenso scritto o comunque reso ufficiale dal Cliente, purché non violi la riservatezza di altre persone.
- f) La rivelazione del segreto professionale (in alcune nazioni tra le quali l'Italia) è attualmente obbligatoria su richiesta di un giudice.
- g) Il Coach è tenuto a mettere al corrente il Cliente del dovere di testimonianza giudiziale in presenza di rivelazioni particolari o compromettenti.
- h) Eventuali riprese audio o video dovranno avere il consenso scritto del Cliente.

PROMOZIONE PROFESSIONALE

a) Nella promozione della propria professionalità il Coach si impegna al rispetto della normativa vigente e al rispetto del Codice di Condotta. I Coach si asterranno da:

- Fare dichiarazioni mendaci relativamente alla propria formazione professionale.
- Millantare in relazione alle proprie capacità professionali.
- Fare uso di titoli riservati ad altre categorie professionali.
- Fare dichiarazioni mendaci nei confronti di ogni altro tipo di Professionista.
- Porre in essere ogni tipo di artificio riconducibile al concetto di “concorrenza sleale” o di “pubblicità ingannevole”.

b) Il Coach, anche nella propria promozione professionale, ha il dovere di rispettare i confini professionali. In particolare nel promuovere la propria attività di Coaching, si riferirà sempre alla sua storia, i suoi scopi, i suoi principi come proprio modello teorico di riferimento. Il Coach è tenuto ad esplicitare chiaramente le caratteristiche distintive del suo intervento e la natura della relazione di Coaching.

NORME LEGALI E MORALI

a) I Coach evitano in maniera assoluta qualsiasi comportamento o azione che violi o leda anche in minima parte i diritti del Cliente e di qualunque altra persona che ne possa anche indirettamente subire le conseguenze.

b) Costituisce illecito deontologico ogni violazione dolosa al codice penale. In particolare, nel rispetto del principio di verità, i Coach non mettono in atto, non partecipano, non si associano ad atti di frode, truffa e falsificazione.

c) I Coach non possono farsi promotori, fautori o condividere attività di discriminazione basata su razza, colore, età, religione, sesso, orientamento sessuale, nazionalità, stato civile, idee politiche, handicap mentali o fisici, né su qualunque altra preferenza o caratteristica personale, condizione o stato.